Scritto da Ida Trofa
Martedì 16 Ottobre 2012 19:49 -



Casamicciola: La dottoressa di San Pasquale sbaracca, Mamma Lina tiene duro

Nelle case popolari di Perrone, qualcosa si muove! Una delle due contendenti l'appartamento IACP del Rione De Gasperi cede e decide di abbandonare la contesa. E' la dottoressa di San Pasquale che da qualche ora ha preso a sbaraccare l'alloggio liberandolo lentamente dalle sue tante cose.

Mamma Lina, invece, tiene duro e grazie al suo coraggio, alla sua disperazione viene messa in evidenza la drammatica realtà degli alloggi popolari occupati e gestiti dai cittadini più facoltosi, furbi e con agganci di potere. Il braccio di ferro proseguiva da mesi in condizioni di vivibilità estreme e drammatiche senza che nessuna autorità a ciò preposta intervenisse concretamente. Nelle scorse settimane la IACP a rigettato l'istanza di sanatoria avanzata dal Turco, questo ai sensi della legge 241 ha chiesto l'acquisizione degli atti. La richiesta di sanatoria al fine di acquisire la casa occupata per anni pur non avendone il diritto acquisito tramite un requisito fondamentale: La POVERTA'! Per la IACP, dunque, non conta aver pagato le spettanze richieste, il titolo dante causa non sussiste, la richiesta di avere l'alloggio è stata rigettata, lo stesso è stato tenuto occupato indebitamente. Sarà stato forse questo particolare a persuadere la dottoressa di San Pasquale a lasciare la casetta popolare del Rione De Gasperi.
Eppure è lecito chiedersi perchè, una volta acclarati i diritti ed i doveri di entrambi i contendenti e rigettata da tempo l'istanza dei dottori di San Pasquale, perchè ancora la IACP non interviene, non intervengono le autorità ? Perchè l'intricata matassa "diritti di povertà "non viene dipanata? A chi giova questo stato di cose? C'è ne rendiamo conto, appare assurdo qualificare come un diritto la povertà, eppure in questo caso ne abbiamo ben donde!
Intanto con il suo gesto estremo la Siconilfi ha fatto un favore alla giustizia scoperchiando lo scandaloso Vaso di Pandora: lo scandalo degli alloggi popolari occupati dai ricchi che lucrano e speculano sulle necessità altrui.Così chi prima voleva fare le cose in regola, ora che ha visto il modus operandi di chi scegli di occupare casa, si farà una idea di come agire in seguito. Come dire: quando le istituzioni non intervengono o non sanno fare il loro mestiere, alla fine i cittadini si fanno giustizia da soli.
Ida Trofa